

PRIMO GENNAIO 2023

OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

Giornata mondiale della Pace

Inizio dell'anno civile - Il dono del tempo - La benedizione - La conoscenza del Nome di Gesù

Nm 6,22-27; Sl 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21

Canto iniziale dell'Anno: Veni Creator. Secondo una antica tradizione, abbiamo concluso l'Anno vecchio con il *Te Deum* e accogliamo l'Anno Nuovo con il *Veni Creator*. Ci affidiamo non al nostro buon senso, ma allo Spirito del Signore, spirito Creatore. Cominciamo bene anche noi. Il Signore comincia con la BENEDIZIONE: Nm 6,22-27 è la prima Parola dell'anno. Ci inserisce nel contesto dell'Esodo. Ci è data la Promessa di una positività assoluta: chi è benedetto non può morire; la sua vita è un cammino. E Dio non ritrae le sue benedizioni. In ogni condizione, intrisi di benedizione, quando siamo strizzati dalla vita, esprimiamo benedizione. Num 6 è la Parola così vicina a noi che la riteniamo di San Francesco.

L'Epistola e il Vangelo ci riportano la conoscenza del NOME, la chiave per la relazione con Dio. La comprendiamo anche come uno dei primi Comandamento del Decalogo: non ti addosserai del Nome di Dio senza viverne le conseguenze.

Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore. E' questa la definizione di questa giornata secondo il calendario ambrosiano. Risuona per noi la Venuta del Signore. Sappiamo, dall'Ufficio delle Letture che *"il Natale del capo è stato anche il natale del corpo"*. Ci è rivelato ancora il mistero, la realtà, l'opportunità dell'Incarnazione: NS ci aiuta a stare nella realtà, Lui che non disdegna la familiarità con questa nostra umanità, anche quando è storta. La Circoncisione del Signore, sappiamo, è l'inizio della sua Passione: *"un corpo di morte vestendo, ci scioglie dai lacci di morte"* (inno). Con la Circoncisione (anche con) il Natale, da mistero gaudioso, diventa anche mistero doloroso, ben vicino ai sofferenti (vedi il Presepe di quest'anno, con gli ucraini nella metropolitana di Kiev).

E' Giornata mondiale della pace. Il titolo del Messaggio di quest'anno: "NESSUNO SI SALVA DA SOLO". * Il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, viene ancora proposto alla vita di tutti. * In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso (cfr l'esempio di Pelé: mio padre mi diceva *"Dio ti ha fatto dono di saper giocare al calcio, ma tu, se non ti alleni, se non collabori con gli amici e non rispetti gli avversari resterai un..."*).

E' l'inizio di un anno nuovo. Ogni anno nuovo porta con sé una saggezza in più, a noi la capacità di coglierla. Cogliamo la preziosità del tempo: per amare, per farsi amare, per convertirsi, per ricordare (il bene ricevuto), per dimenticare (i torti subiti), per pregare, per recuperare. Badiamo a non farci ingannare facendo bilanci fatti fuori dalla gloria di Dio, senza amore. Quando le promesse sembrano deluse chiediamoci: cosa sappiamo noi di cosa è davvero bene o male per noi? Concezione del tempo per i cristiani. Preziosità: *"giorno dei giorni, cui sospira la nostra trepida sera, Kyrie eleison"* (acclamazione alle lodi di ieri).

In continuità con ieri, oggi è anche giorno di ringraziamento. Riconoscimento di salvezza (cfr il Vangelo di Lc 17,19, dieci lebbrosi sono guariti, ma uno è dichiarato salvato da Nostro Signore), CHI RINGRAZIA E' VIVO, E' SALVO. Chi è grato è figlio. Nel ringraziamento c'è incontro e relazione.

Rammentiamo alcuni eventi dell'anno: Battesimi 31, Matrimoni preparati 12, Prime Comunioni 36, Cresime 38, Esequie 113. E le opere di Carità che abbiamo appoggiate: la raccolta per la Caritas diocesana per aprire pozzi d'acqua nel Niger, la Giornata per il Seminario diocesano, la Carità del Papa, le Pontificie Opere Missionarie, Pro Terra Santa, la Missione delle Filippine, la Missione PIME del Bangladesh, iniziative più piccole, ma significative: la raccolta del riso il Giovedì Santo e il dono delle primule nella Giornata della vita. Senza contare le centinaia di pacchi viveri per gli indigenti e per il Centro di Aiuto alla Vita (CAV).

Accogliamo il dono di questo nuovo Anno non da ingenui, ma con tutto il realismo delle sfide che ci stanno davanti, e con tutta la fede di un *Cielo aperto* sopra di noi, così come l'Avvento ce lo ha presentato. Veni!